

# FORSE OGGI I PRIMI BAGNI

## Silenzio assoluto sui lavori della commissione d'inchiesta

Un laconico comunicato informa che i commissari hanno « concordato la procedura da seguire » - Due chiazze di petrolio distrutte dal solvente ieri mattina: andavano verso Torvaianica e Anzio - Normalità entro domenica?



Quintali di solvente (nella foto in alto) sono stati gettati anche ieri nel mare ancora sporco di nafta. I risultanti sono soddisfacenti, ma le spiagge sono rimaste praticamente deserte. La gente ha preferito affollare le piscine della città (in basso)

Per domenica i romani potranno quasi certamente fare il bagno in mare: ma già oggi si spera, una parte almeno del litorale, di non essere del tutto lizzata. A meno che non insorgano altre difficoltà, che non spuntino all'orizzonte qualche altra « macchia nera », il pericolo dovrebbe essere passato. Ieri, per quasi tutta la giornata, il rimorchiatore « Galfo » ha dato la caccia ad altre due chiazze di petrolio, che si rigavano rispettivamente verso Anzio e verso Torvaianica. A sera l'operazione era conclusa. Tra le 15.30 e le 18.30 tutte le imbarcazioni che in questi giorni sono state usate per spargere lo speciale solvente in acqua, hanno percorso il tratto di mare tra Castel Porziano e il faro di Fiumana Grande per dare un'ultima occhiata. A quanto sembra, questa ricognizione ha avuto esito positivo: tutta la nafta è scomparsa. Ora non resta che attendere che il mare, con la sua enorme, ma non illimitata capacità di assorbire le sostanze estranee sciolte nel tutto il miscuglio solvente, che per ora è solo emulsionato. Forse basterebbero ventiquattrore, forse un po' di più. In ogni caso sarà l'autorità sanitaria a decidere se e quando i bagnanti potranno affollarsi nuovamente in acqua. Ma i più, come si diceva all'inizio, sono ormai ottimisti e sperano che per domenica o addirittura tra oggi e domani vada tutto a posto.

L'arena appare ancora sconvolta, come se fossero sbarcati i « marines ». Ma la maggior parte della sabbia sporca è già stata rimossa dalle ruspe e gettata nelle fosse scavate nell'interno, mentre altra sabbia pulita, è stata sparsa nuovamente sulla riva. È possibile che qualche chiazza di petrolio affiori ancora nei prossimi giorni (la sabbia sporca sporcata fino a una profondità di 30 centimetri) ma sarà un danno limitato e facilmente eliminabile.

Questo nuovo « pasticciaccio » a base di nafta, comunque, dopo quello del mese scorso, ha creato grattacapi a non finire agli stabilimenti colpiti, che sono poi quelli più popolari. Sono stati infatti colti di sorpresa dall'arrivo dell'ondata di petrolio, e già quando la stazione balneare era nel pieno. E' proprio negli ultimi giorni di giugno, infatti, che al Lido si registra il massimo affollamento, prima che la gente se ne vada in vacanza più lontano. Così oltre ad aver subito una massiccia riduzione delle presenze, (la maggior parte dei cittadini si sono guardati bene, in questi giorni dal recarsi a Ostia) i proprietari degli stabilimenti hanno dovuto restituire i soldi già ricevuti da chi aveva affittato per l'intero mese una cabina. Chi pagherà questi danni? I concessionari sono decisi ad andar fino in fondo. La « Fina » deve pagare.

La commissione nominata dal ministro Natali per svolgere l'inchiesta sull'accaduto e accertare la sicurezza degli impianti di scarico della « Fina », intanto, si è messa stancamente al lavoro. Ieri i commissari si sono riuniti per la prima volta per « concordare » — come è scritto in una nota del ministero trasmessa a notte — i procedimenti da seguire nei propri lavori. Nel tragico pomeriggio la commissione al completo si è trasferita a Fiumicino, e il comunicato non ci illumina sulle sue successive mosse. Di certo si sa che si effettueranno dei prelievi di materiali da sottoporre all'esame tecnico di qualificati laboratori scientifici.

La commissione, come è noto, è stata formata allo scopo di accertare le responsabilità delle recenti perdite di nafta. Il fatto che la piattaforma al largo di Fiumicino, dove lui aveva attraccato la petroliera « Vanderfel », sia stata bloccata è — o dovrebbe essere — un segno del sospetto del ministero. Lo strano abbiamo avuto già occasione di rilevarlo — è che lo scarico delle petroliere sia stato però fatto adesso, a poco più di un anno dall'inaugurazione della Isola artificiale della « Fina », o era sbagliato in partenza? A Fiumicino sono in molti a credere alla seconda ipotesi: ed è gente di mare. E' quasi incredibile che la Capitaneria di porto e il ministero abbiano dato il permesso alla « Fina » per un'opera destinata a creare danni gravissimi, così rapidamente. Qualche, insomma, si è comportato quanto meno con eccessiva leggerezza.

## Via Varese: due operai trasformati in torce umane

## Per scampare all'incendio si lancia dalla finestra

E' piombato sul marciapiede dopo un volo di alcuni metri: è stato ricoverato al Sant'Eugenio - Molto grave l'altro operaio — « Tutto per una sigaretta »



Il palazzo nel quale è avvenuta la sciagura, nel riquadro, Franco Crollari, uno degli ustionati

Per scampare all'incendio provocato da un'esplosione di ammoniaca e benzolo, un giovane pittore edile si è lanciato, con gli abiti in fiamme, dalla finestra dell'appartamento dove stava lavorando: è piombato sul marciapiede, dopo un volo di alcuni metri, fortunatamente senza gravi conseguenze, solo contusioni. La impressionante disgrazia è avvenuta ieri mattina in via Varese: Franco Crollari, 29 anni, via Vallenga 40, ha riportato numerose ustioni al volto e in tutto il corpo ed è stato ricoverato d'urgenza al Sant'Eugenio. Un suo compagno di lavoro, Vincenzo Addeo, 42 anni, via Francesco Saverio Zelata 24, è fuggito anch'egli con la tuta avvolta dalle fiamme: è stato soccorso ed ora è ricoverato, in osservazione, nello stesso ospedale.

« Franco Crollari e Vincenzo Addeo sono stati soccorsi da alcuni passanti. Il primo ha sfiorato il tetto di una « 600 » ed è piombato sui bordi del marciapiede: gli hanno strapulato la tuta di desso e la hanno adagiata su un'auto. Anche all'Addeo hanno tolto gli abiti: ora è ricoverato, in osservazione, nel reparto ustionati. L'autista Vittorio Pandolfi Baccio, è rimasto a sua volta ustionato. I due pittori edili sono stati accompagnati al Policlinico e, da qui, dopo una prima somministrazione di morfina, sono stati ricoverati in un reparto particolarmente attrezzato per le ustioni. Ricoverati entrambi in osservazione, sono sensibilmente migliorati nel corso del pomeriggio.

« Franco Crollari e Vincenzo Addeo sono entrambi sposati: il primo ha due bambini, Stefania e Marcello, e il secondo tre, Lucia, Valter, e il fratello, Luca. Valter, ha saputo per caso, pochi attimi dopo la sciagura: era in casa di un'amica e questa l'ha pregata di telefonare in garage per far tornare l'auto. « Chissà come, ho sbagliato numero ed ho fatto quello della Filmar », ha raccontato la signora, tra le lacrime — mi ha risposto uno sconosciuto. Aveva la voce tremita: « Ho sentito qualcuno gridare: « il pittore si è gettato », « il pittore si è gettato ». Ho urlato, ho chiesto chi fosse il pittore: se era sentito in tutta via Varese ed ha mandato in frantumi i vetri della finestra. C'è stata una vampata violentissima: i due

**Presente il compagno Ingrao**  
**Oggi (ore 18) si apre il congresso della F.G.C.I.**  
Oggi alle 18, nel teatro della Federazione provinciale del PCI (Via dei Fratelli 4), si aprirà il 12. congresso della Federazione Giovanile Comunista romana. I lavori si apriranno con una relazione del compagno Pio Marconi, segretario uscente e con l'elezione delle diverse commissioni. Il congresso proseguirà quindi domani e dopodomani, con gli interventi, la conclusione, la elezione del nuovo Comitato Federale. Seguiranno i lavori del 12. congresso della Federazione giovanile comunista romana i compagni on. Pietro Ingrao, membro dell'Ufficio Politico del PCI, Renzo Trivelli, segretario della Federazione comunista romana e Claudio Petruccioli, della segreteria nazionale della F.G.C.I.

## Agitata riunione all'Ordine forense

## Estesa opposizione alla commemorazione del fascista Rocco

Dopo quattro ore di interrotta sessione è terminata ieri sera la riunione del Consiglio dell'ordine degli avvocati, indetta per decidere se mandare ancora in piedi o annullare definitivamente l'inedicabile iniziativa della commemorazione del defunto gerarca Alfredo Rocco. Com'è noto la commemorazione era già stata indetta per il 26 marzo e poi per il 18 corrente, ma di fronte alla sollevazione degli ambienti forensi era stata, in cambio, la volta rinviata a data da destinarsi per protesta indisposizione e (diplomazia) dell'oratore designato, l'altro ex gerarca e professore emerito dell'Università di Roma, Alberto Asquini, che fu il successore di Rocco nella cattedra di Diritto Commerciale che già allora ebbe a commemorare il « Maestro » con un discorso del tutto degno delle frenesie dell'epoca (si era in fatti nel 1936, l'anno della proclamazione dello « Impero »).

Nell'adunanza di ieri, per quanto nessun comunicato sia stato affisso all'albo anagrafe alle barbe dei conciliari subito dopo la fine della riunione, sembra che le opposizioni già manifestatesi in seno alla rappresentanza dell'ordine forense, circa l'opportunità e la stessa legittimità della sciagurata iniziativa, abbiano preso maggiore consistenza anche numerica, e che il presidente del Consiglio dell'ordine, l'ex deputato fascista Filippo Ingaro, non sia più in grado ora di assicurare che i voti contrari siano soltanto a un totale di 15 membri dell'attuale presidenza. Il presidente, che è anche altro si astiene e qualche altro ancora ebbe a votare sì o no, a seconda dei vari punti in cui la deliberazione era stata scorporata, e quindi votata « per divisione ». C'è chi è certo che la riunione di ieri sera è stata un massiccio e che malgrado essa si sia tenuta nella solita banalità di una consultazione, le voci dei partecianti si sono spesse udite dal grande ambasciatore che corre lungo gli uffici. Quando poi, finita l'adunanza, i componenti del Consiglio sono usciti alla spicciolata su piazza Cavour, si è notato che alcuni di essi erano sicuri in volto ed accigliati: si trattava infatti dei più noti « duri a morire » per la causa di Alfredo Rocco. Qualche bel spirito, fra gli avvocati che

## Interrogazione comunista in Campidoglio

## Chiesta una indagine sulle spese elettorali dei candidati dc e di destra

Continuano le schermaglie fra DC da una parte e PSDI dall'altra per la formazione della giunta di Palazzo Valentini in Campidoglio. Le trattative, indicali concorrentemente nella scorsa settimana e per ora interrotte, si riprendono con la stessa durezza dei comunisti. Dopo la dichiarazione del segretario provinciale della DC, Medici, che respingeva la candidatura del socialdemocratico Palci alla presidenza della Provincia e invitava il PSDI a ripresentare l'argomento del proprio voto a dispetto del PS, la cronaca registra ora un comunicato del Legislativo socialdemocratico che lascia intendere che PSDI e PSI si incontreranno nelle trattative.

L'esecutivo socialdemocratico non si pronuncia sulla presidenza di palazzo Valentini limitandosi ad affermare che il raffronto elettorale del partito è un momento elettorale del tutto « non utilizzabile all'obiettivo » di assicurare una stabile ed efficace amministrazione di centro sinistra al Campidoglio e a Palazzo Valentini, una continua affermazione che il processo di unificazione fra PSDI e PSI « deve trarre in dal momento della formazione delle nuove giunte



Il suo naturale svolgimento. Non vi è dubbio che quest'ultima frase debba essere interpretata nel senso che l'invito rivolto dalla DC ai socialdemocratici di rifarsi, per i posti da socialisti, non è stato accettato.

Tuttavia, prima di emettere un giudizio definitivo, sarà bene attendere che la trattativa di compromesso cessi. Una cosa sola sembra certa: il PSDI non chiederà per il proprio rappresentante la carica di primo sindaco, per la quale accetterà la conferma di Giussola. Per la presidenza e la vice presidenza di Palazzo Valentini invece tutto è ancora aperto. L'elemento politico più rilevante è tuttavia il fatto che la discussione verta almeno per ora, esclusivamente, sulla sostituzione delle poltrone, i problemi della città, i moventi su cui si muoveranno le due nuove giunte sono del tutto ignorati. Ed è questo certamente un segno, molto preciso, dell'iterare sistematico a destra del centro sinistra. I due consigli dovrebbero riunirsi per la prima volta nei primi giorni di luglio e prima di passare alla elezione delle due giunte dovranno sciogliere il nodo della eleggibilità di alcuni loro membri. Il caso più clamoroso è quello del dc Amati, che non avendo pagato l'imposta di famiglia secondo gli accertamenti comunali, non può essere eletto. Il PCI ha già presentato in questo senso un ricorso il cui contenuto è stato riassunto — fatto significativo — sia dal « Popolo dell'Avanti! » senza commenti, che dall'«Unità» in materia di imposta di famiglia, si registra la prima interrogazione presentata in Campidoglio. E' del compagno Giuffridi. Premesso che il sistema di famiglia « colpisce la povertà della famiglia desueta dai redditi a percentuali di qualsiasi natura o da ogni altro indice oggettivo di agiatezza » il senatore comunista ha chiesto di sapere « quali conseguenze fiscali l'ufficio tributi intende scatenare contro i redditi da elettore individuale di somme modestissime, per milioni di lire, da parte di moltissimi candidati nelle elezioni del 15 giugno ». L'impiego di tali somme — conclude l'interrogazione — costituisce una evidente, e anche sfacciatata, manifestazione di ricchezza che naturalmente rientra nella applicazione dell'imposta.

## COMUNICATO ALITALIA

L'Alitalia comunica che, in seguito allo sciopero proclamato dal personale a terra, per il giorno 24 partiranno i seguenti voli:

RETE NAZIONALE	
091 MILANO - ROMA	p. 15,30
094 ROMA - MILANO	p. 13,45
110 ROMA - PALERMO	p. 08,55
111 PALERMO - ROMA	p. 11,20
136 ROMA - CATANIA	p. 17,35
137 CATANIA - ROMA	p. 19,20
190 ROMA - TORINO	p. 21,30
191 TORINO - ROMA	p. 07,00
145 VENEZIA - ROMA	p. 07,15
173 VENEZIA - MILANO	p. 08,35
065 TORINO - MILANO	p. 08,30
051 GENOVA - ROMA	p. 07,10
115 CAGLIARI - ALGERO - MILANO	p. 16,15
035 CAGLIARI - GENOVA - MILANO	p. 07,00
100 ROMA - CAGLIARI	p. 09,05
036 ROMA - ALGERO	p. 20,30
114 MILANO - ALGERO - CAGLIARI	p. 13,05
034 MILANO - GENOVA - CAGLIARI	p. 12,45
081 CAGLIARI - ROMA	p. 11,00
074 ROMA - MILANO - VERONA	p. 19,20
050 ROMA - GENOVA	p. 21,05
128 ROMA - CATANIA	p. 20,20
087 VERONA - ROMA	p. 07,30
129 CATANIA - ROMA	p. 07,00
181 BRINDISI - BARI - ROMA	p. 07,00
3037 ALGERO - CAGLIARI - ROMA	p. 07,35
RETE EUROPEA	
380 VENEZIA - PARIGI	p. 18,45
272 MILANO - BRUXELLES	p. 20,55
262 MILANO - FRANCOFORTE	p. 19,00
260 ROMA - MILANO - MONACO - AMBURGO	p. 18,00
390 MILANO - COPENAGHEN	p. 19,50
214 MILANO - ZURIGO	p. 20,05
276 MILANO - BRUXELLES	p. 20,00
324 TORINO - PARIGI	p. 07,10
312 GENOVA - LONDRA	p. 06,40
326 MILANO - PARIGI	p. 20,10
298 MILANO - LONDRA	p. 17,05
348 MILANO - BARCELLONA	p. 13,10
370 ROMA - MILANO - AMBURGO	p. 09,00
292 NAPOLI - MILANO - LONDRA	p. 17,25
420 ROMA - TRIPOLI	p. 12,45
340 ROMA - MADRID	p. 11,05
308 RIMINI - LONDRA	p. 02,00
258 VENEZIA - VIENNA	p. 14,45
206 MILANO - ZURIGO	p. 09,45
226 MILANO - STOCCARDA - DUSSELDORF	p. 19,45
328 MILANO - NIZZA	p. 13,15
212 MILANO - GINEVRA	p. 13,35
RETE INTERCONTINENTALE	
Tutti i voli operano come da orario ad eccezione del volo 534 Roma - Lagos - Accra delle 17,55, e del volo 544 Roma - Karlsruhe - Aden - Mogadiscio delle 23,45.	
RETE CARGO	
Tutti i voli operano regolarmente come da orario ad eccezione del volo 934 Roma - Tripoli - Roma.	
COMUNICATO A.T.I.	
La Società A.T.I. — Aereo Trasporti Italiani — comunica che durante il giorno 24 tutti i propri voli su territorio nazionale opereranno regolarmente come da orario.	

## Misteriosamente ferito un finanziere

Un giovane di 23 anni, Guido De Giovanni, in forza alla tenenza di Ostia e in licenza a Roma, si è presentato la notte scorsa al S. Giovanni per una ferita da arma da fuoco, alla mano destra. Dopo varie versioni contrastanti che lo stesso ferito ha fatto al posto di polizia, si è appreso che il giovane è stato colpito a tarda notte, nel quartiere Prenestino, dopo che si era intrattenuto con una donna non identificata; per difendersi dall'aggressione di due sconosciuti, che da tempo, come lo stesso finanziere ha dichiarato, lo minacciavano se non avesse lasciato la propria filanzata, il giovane si sarebbe fatto scappare un colpo dalla propria pistola, che lo avrebbe ferito. Sono in corso accertamenti, mentre Guido De Giovanni è stato accompagnato all'ospedale militare del Celio.

## Sciopio a piazza Fiume: 6 milioni

In pieno centro, a mezzogiorno, un impiegato del settimanale «l'Espresso» è stato « scippato » della borsa nella quale pochi minuti prima aveva messo sei milioni prelevati dalla Banca Commerciale. Appena uscito, mentre si dirigeva verso la propria auto, un giovane su una moto col motore acceso a pochi metri ha tentato, riuscendovi, il colpo all'improvviso, il signor Ermini, non è restato che denunciare lo scippo al più vicino commissariato.

## Ufficiale chiedeva soldi per l'esonero

Un capitano di cavalleria è stato arrestato sabato scorso per corruzione. Wilson Galluzzo di 47 anni, capo dell'ufficio reclutamento del distretto militare di Roma, chiedeva 200.000 lire per assicurare ai genitori di leva l'esonero dal servizio militare. A farlo scoprire è stato un barbiere, Elvio Dotri di 35 anni, che ha raccontato ai carabinieri che il Galluzzo gli aveva chiesto soldi assicurandosi l'esonero. Sono state allora segnate le banconote che dovevano essere consegnate all'ufficiale e al momento opportuno i carabinieri sono intervenuti. Ora il Galluzzo è detenuto al carcere militare di Forte Bocca, in attesa del processo.

## Colpo di sole: nudo in albergo

Il sole ha cominciato a fare le prime vittime: oggi ne ha fatte le spese il cittadino americano Harold Kalin di 29 anni. Verso le 22 il portiere della pensione Cavour, in via Cavour 47, è rimasto interdetto davanti a uno spettacolo estremamente insolito: un ospite dell'albergo, il Kalin appunto, sceso dalla sua stanza nudo, si è messo a discutere di storia con un altro cliente. Passato il primo momento di confusione, sono stati chiamati i vigili del fuoco, che hanno condotto il recalcitrante americano alla neuro. Diagnostica: insolazione con conseguente squilibrio mentale.